CINOFILIA & TIR

Luglio 2018

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

BROWNING WINCHESTER

B&P Baschieri & Pellagri

BS PLANET cacciatori di idee

CÆSAR GUERINI FABARM

Sabatti spa

ZOLI COMPETITION

8° Campionato del mondo Agility open

4° Campionato italiano assoluto completo open tiro di campagna

1° Workshop internazionale di sleddog

La cinofilia Fidasc a Caccia Village

Clever Professional Ammunition Since 1952

Cheddite Since 1901

FIOCCHI

Leica

RC Cartridges

SHOTHUNT The Decisive Hunter

Gli Azzurri del pentathlon

Agli 8i Mondiali open il tricolore ha dominato il panorama con un oro a squadre e tre ori e due bronzi individuali. Confermata la bontà della strada intrapresa dalla Federazione.

Nel weekend dal 18 al 20 maggio, i migliori atleti dell'agility mondiale provenienti da 40 Paesi si sono concentrati su Ermelo (Paesi Bassi) per l'8° Campionato del mondo agility open.

La selezione italiana, che esce al termine del Campionato italiano Fidasc-Csen, era composta da 20 conduttori e 24 cani guidati dal coordinatore nazionale dell'agility Fidasc Massimo Perla, con l'aiuto dei due coach Paolo Ciaghi e Giuseppe Pinchetti.

L'edizione di quest'anno, che ha raggiunto il numero record di 388 iscritti, ha visto la rappresentativa italiana fare man bassa di podi, di manche e di titoli mondiali.

In questa competizione, ogni Nazionale è chiamata a concorrere in 3 specialità individuali: pentathlon, biathlon e games. Nella più prestigiosa, il pentathlon a squadre, quest'anno gli atleti italiani hanno dominato fin dalla prima manche, conquistandosi il titolo di campioni del mondo.

Importante bottino di medaglie anche nelle specialità individuali, con gli atleti italiani che rientrano in patria con 3 ori e 2 bronzi: il campione italiano Fidasc Nicola Giraudi da solo conquista due ori (con Wiki nel pentathlon 500 e con Eira nel biathlon 600), mentre al terzo oro ci pensano Paolo Bezzi con Maple nei games 300. Le medaglie di bronzo sono invece merito di Luciano Ganz con Eva Gold nel pentathlon 400 e di Giacomo Marconi con Nala nel biathlon 300.

Il presidente federale Felice Buglione, in trasferta lampo in Olanda per presenziare alla cerimonia di apertura e per partecipare a importanti riunioni di vertice, ha espresso grande soddisfazione per il risultato conseguito in questa autorevolissima competizione internazionale che, dopo il clamoroso successo del Campionato italiano, ancora una volta dimostra la bontà della strada intrapresa dalla Federazione per questa disciplina.

CAMPIONI DEL MONDO

LA COMPAGINE AZZURRA

CLASSE 300

Emanuele Barberti con Orazio *(pentathlon)*
Francesco Raho con Lucy *(biathlon)*
Giacomo Marconi con Nala *(games)*
Veronique Toniolo con Swat *(scelto dai selezionatori)*
Laura Barlassina con Meggy *(scelto dai selezionatori)*
Paolo Bezzi con Maple *(medagliato anno 2017)*

CLASSE 400

Luciano Ganz con Eva Gold *(pentathlon)*
Nicola Giraudi con Arsenio Lupin *(biathlon)*
Lorenzo Simi con Abigail *(games)*
Cristina Collina con Starky *(scelto dai selezionatori)*
Angela Rampazzo con Melinda *(medagliato anno 2017)*

CLASSE 500

Nicola Giraudi con Wiki *(pentathlon)*
Beatrice Pinchetti con Witch *(biathlon)*
Enrico Collini con Virginia *(games)*
Francesca Tari Capone con Amy *(scelto dai selezionatori)*
Michele D'Adamo con Luna *(scelto dai selezionatori)*
Massimiliano Bernardi con Rondine *(scelto dai selezionatori)*

CLASSE 600

Giacomo Marconi con Hook *(pentathlon)*
Nicola Giraudi con Eira *(biathlon)*
Nicola Giraudi con Brick *(games)*
Antonella Scianatico con Kimberly *(scelto dai selezionatori)*
Roberta Boscolo con Roger *(scelto dai selezionatori)*
Giovanni Chiapparo con Lulù *(scelto dai selezionatori)*
Miriam Mariani con Run *(scelto dai selezionatori)*

Anzuini domina sulle distanze venatorie

La 4ª edizione del Campionato italiano assoluto completo individuale open, versione estiva, vede primeggiare quest'atleta ben conosciuto e apprezzato anche sulle pedane dell'english sporting. Gli altri podi sono appannaggio di Carlo Arcangeli (Veterani), Carlo Mattiello (Master), Jessica Rubortone (Lady), Francesco Curcuruto (Junior).

Senior

Veterani

Il tiro di campagna, specialità in continua crescita anche per la diffusione delle armi rigate, con o senza ottiche, nell'esercizio venatorio e nei prelievi selettivi degli ungulati, ha oggi un nuovo campione italiano assoluto che risponde al nome e cognome di Gianluca Anzuini, un atleta ben conosciuto e apprezzato anche sulle pedane dell'english sporting, dove gareggia in Prima categoria.
La 4ª edizione del Campionato italiano assoluto completo individuale open, che vanta un "gemello" in versione invernale, si è svolta il 26 e 27 maggio nel Centro federale di Torre Baccelli a Fara in Sabina (Ri), per l'organizzazione dell'omonima Asd, con Pio Di Persio a ricoprire l'incarico di delegato federale e alla presenza

Master

Junior

Lady

I CAMPIONI

Senior
Gianluca Anzuini (campione assoluto)
Punti 516,25/5 mouche

Veterani
Carlo Arcangeli
Punti 460,13/4 mouche

Master
Carlo Mattiello
Punti 418,11

Junior (man e lady)
Francesco Curcuruto
Punti 374,08/1 mouche

Lady
Jessica Rubortone
Punti 352,07/1 mouche

del coordinatore nazionale della specialità e vicepresidente nazionale Alfonso D'Amato che, come al solito, è sceso anche in pedana e ha concluso la competizione issandosi sul secondo gradino del podio nella qualifica Master.

Quattro gli ufficiali di gara impegnati a giudicare la competizione: Tomasso Calvisi; Umberto Fronzetti; Roberto Mariani e Maurizio Navarra.

Grazie alla inappuntabile organizzazione dello staff del Centro federale e con il favore di condizioni meteo ottimali, il Campionato si è dipanato in maniera pressoché perfetta, e tutti i 37 finalisti hanno avuto modo di gareggiare con estrema tranquillità e in condizioni di massima sicurezza attiva e passiva.

Il regolamento prevede che ciascun concorrente effettui un totale di 60 tiri, 20 su ciascuna distanza, su sagome diverse e in diverse posizioni di tiro:

- 50 m. su sagoma mobile di cinghiale;
- 100 m. su 4 sagome animali (sagoma di capriolo con il tiratore in posizione eretta e con l'arma appoggiata ad un palo stabilmente fissato a lato della postazione; sagoma di una volpe seduta con il tiratore sdraiato a terra, le braccia a sostegno della parte anteriore della carabina, in appoggio solo sui gomiti; sagoma di camoscio, posizione eretta e con l'arma appoggiata ad un bastone "alpenstock"; sagoma di cinghiale con l'atleta in posizione eretta e senza alcun appoggio);
- 200 m. su sagoma di camoscio con impostazione di tiro esclusivamente da tavolo e il tiratore seduto che

Uno dei tiri è su sagoma di camoscio con impostazione di tiro esclusivamente da tavolo e il tiratore seduto che utilizza un appoggio anteriore fornito dall'organizzazione (sacchetto di sabbia o rest).

Tutti i 37 finalisti hanno avuto modo di gareggiare con estrema tranquillità e in condizioni di massima sicurezza attiva e passiva.

Presente il coordinatore nazionale della specialità e vicepresidente nazionale Alfonso D'Amato che, come al solito, è sceso anche in pedana e ha concluso la competizione issandosi sul secondo gradino del podio nella qualifica Master.

Sopra: il regolamento prevede che ciascun concorrente effettui un totale di 60 tiri, 20 su ciascuna distanza, su sagome diverse e in diverse posizioni di tiro.

A sinistra: la 4ª edizione del Campionato italiano assoluto completo individuale open si è svolta nel Centro federale di Torre Baccelli a Fara in Sabina (Ri), per l'organizzazione dell'omonima Asd, con Pio Di Persio a ricoprire l'incarico di delegato federale.

utilizza un appoggio anteriore fornito dall'organizzazione (sacchetto di sabbia o rest).
Oltre al titolo di campione assoluto, la gara ha laureato anche i campioni delle diverse qualifiche previste dal regolamento federale.
Tutte le classifiche complete sono consultabili sul sito ufficiale della Federazione: www.fidasc.it.

Una perla in più

Con il 1° Workshop internazionale di sleddog, al quale hanno partecipato 24 atleti provenienti soprattutto dalle regioni del Nord Italia, ha preso ufficialmente il via il percorso internazionale di questa specialità federale.

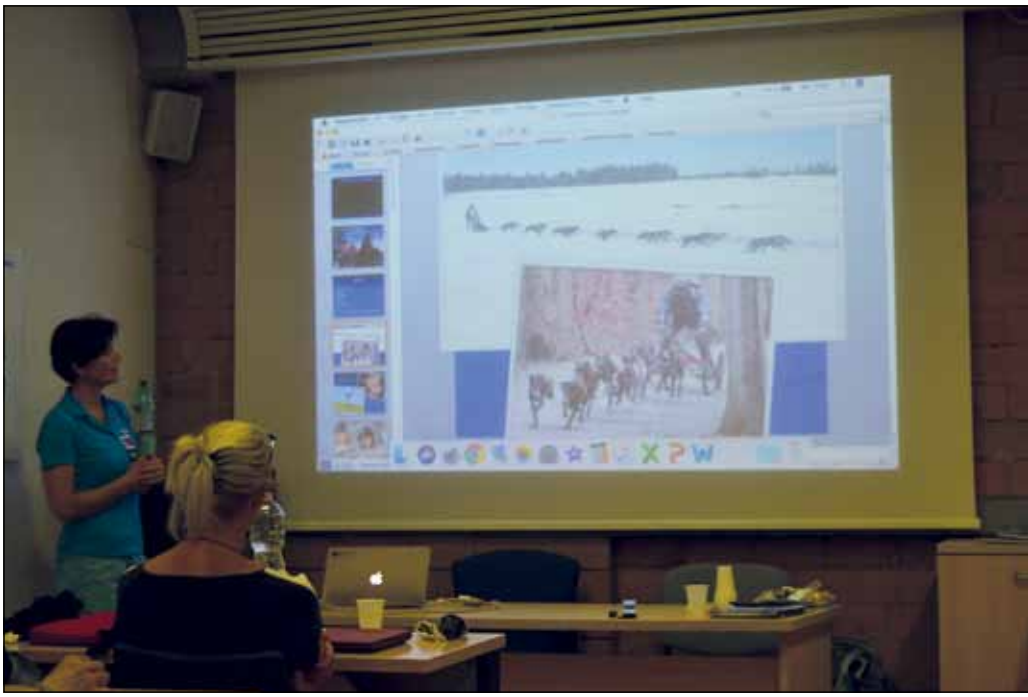
Nello scenario prestigioso e suggestivo offerto dalla Scuola dello Sport all'Acqua Acetosa, ha preso ufficialmente il via il percorso internazionale della specialità federale dello sleddog (cani da slitta). Il panorama cinegetico della Fidasc

La dr.ssa Donatella Minelli, responsabile dello Sviluppo delle attività di formazione della Scuola dello Sport, ha aperto i lavori in rappresentanza della dott.ssa Rossana Ciuffetti.

Hanno partecipato 24 atleti provenienti soprattutto dalle regioni del Nord Italia.

è così completato, e non si poteva immaginare un "battesimo" più autorevole di quello che è avvenuto sabato 26 maggio alla presenza della signora Helen Lundberg, presidente dell'Ifss *(International federation of sleddog sports)*, il massimo organismo mondiale del quale la Fidasc sta entrando a far parte.
Alla presenza della dr.ssa Donatella Minelli, responsabile dello Sviluppo delle attività di formazione della Scuola dello Sport, che ha aperto i lavori in rappresentanza della dott.ssa Rossana Ciuffetti, in una delle aule del centro intitolato a Giulio Onesti, si è svolto il 1° Workshop internazionale di sleddog, al quale hanno partecipato 24 atleti provenienti soprattutto dalle regioni del Nord Italia.
Come previsto dal programma, il corso è stato inaugurato dalla presidente Helen Lundberg che, dopo essersi complimentata con l'iniziativa intrapresa dalla Fidasc, ha avuto parole di elogio per il fascino e il prestigio della Scuola dello Sport e per la calorosa ospitalità, tutta italiana, ricevuta durante la sua permanenza nel nostro Paese. Il presidente Felice Buglione, dopo aver dato il benvenuto ai docenti e ai corsisti e aver ringraziato la dr.ssa Ciuffetti e tutta la Scuola dello Sport, ha voluto sottolineare l'asso-

Il presidente Felice Buglione, dopo aver dato il benvenuto ai docenti e ai corsisti e aver ringraziato la dr.ssa Ciuffetti e tutta la Scuola dello Sport, ha voluto sottolineare l'assoluta specificità sportiva di tutte le specialità della grande cinotecnica federale.



Con l'aiuto di numerosi filmati originali e una serie di immagini, i due autorevoli docenti hanno tenuta desta l'attenzione dei corsisti.

A sinistra: il corso è stato inaugurato, alla presenza del coordinatore nazionale dell'agility Fidasc, Massimo Perla, dalla presidente dell'Ifss (International federation of sleddog sports) Helen Lundberg che, dopo essersi complimentata con l'iniziativa intrapresa dalla Fidasc, ha avuto parole di elogio per il fascino e il prestigio della Scuola dello Sport e per la calorosa ospitalità, tutta italiana, ricevuta durante la sua permanenza nel nostro Paese.

Sotto: un piccolo segno di ringraziamento è stato consegnato a Lena Boysen Hillestad (25 volte campionessa mondiale e 15 volte europea), Patrick Logeais, anche lui pluricampione mondiale ed europeo, oltre che grande allevatore e allenatore di portentosi cani da slitta, e Fabrizio Filoni (in basso), referente nazionale federale per la specialità dello sleddog.

luta specificità sportiva di tutte le specialità della grande cinotecnica federale che recentemente, in Olanda, è stata fra i principali protagonisti dell'8° campionato del mondo world agility open, conquistando il titolo di campione del mondo pentathlon a squadre ed altre 5 medaglie individuali, tre d'oro e due di bronzo.
Al workshop sono intervenuti anche il coordinatore nazionale dell'agility Fidasc, Massimo Perla, e Fabrizio Filoni, referente nazionale federale per la specialità dello sleddog.
I due docenti di assoluto prestigio internazionale erano la norvegese Lena Boysen Hillestad (25 volte campionessa mondiale e 15 volte europea) e Patrick Logeais, anche lui pluricampione mondiale ed europeo, oltre che grande allevatore e allenatore di portentosi cani da slitta.
Con l'aiuto di numerosi filmati originali e una serie di immagini, i due autorevoli docenti hanno tenuta desta l'attenzione dei corsisti che sono usciti da questo workshop con un invidiabile bagaglio di conoscenze tecniche, ma anche straordinariamente motivati dalle preziose esperienze e dalla grande passione di due inarrivabili campioni.

Cinofilia federale in grande spolvero a Caccia Village

Nonostante gli accurati preparativi, alcune difficoltà dell'ultimo momento hanno reso impossibili le previste manifestazioni di tiro con l'arco da caccia e di field target e solo le specialità cinotecniche hanno potuto dare spettacolo alla fiera umbra.

L'uomo propone, Dio dispone: mai proverbio fu più calzante per ciò che è avvenuto quest'anno alla sempre più importante kermesse fieristica di Bastia Umbra.
La Fidasc, infatti, aveva programmato due intense giornate di attività dimostrative per le specialità del tiro con l'arco da caccia, del field target e della cinofilia, ma solo per quest'ultima le cose sono andate *de*

plano, mentre per le altre due si sono sovrapposti problemi e difficoltà di ogni genere che hanno impedito, nonostante la buona volontà di tutti, di dar vita alle esibizioni previste.

L'IMPEGNO DI BORDONI

La cinofilia, però, sia quella venatoria che quella del cinowork e dell'agility, ha tenuto banco grazie anche all'impegno e alla preparazione di un grande cinofilo come Ezio Bordoni che ha ricoperto magistralmente il difficile ruolo di speaker ufficiale, prodigo di descrizioni tecniche particolarmente apprezzate dai non addetti ai lavori.

Da appassionato e preparato cinofilo, non poteva certo mancare il presidente Felice Buglione, che ha consegnato targhe ricordo a moltissimi campioni nazionali e internazionali della cinofilia venatoria Fidasc come Maura Genta, Stefano Pianigiani e Marco Mori (solo per citarne alcuni), complimentandosi con ciascuno di loro.

Inserto a cura dell'Ufficio Stampa